



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 27 Ottobre 2013



Prot. n. 307/13

**AL MINISTRO DELL'INTERNO**

**On.le Angelino ALFANO**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INTERNO  
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO**

**On.le Gianpiero BOCCI**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Prefetto Alberto DI PACE**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO  
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
Dott. Ing. Alfio PINI**

**Oggetto: COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI SOCCORSO IN MONTAGNA, IN GROTTA E  
IN AMBIENTI OSTILI E IMPERVI - PROPOSTA EMENDATIVA PER CHIARIMENTO  
DEFINITIVO DELL'ARTICOLO 80, COMMA 39, DELLA LEGGE 289/2002.**

Come è a tutti noto, il CONAPO, da anni, chiede un autorevole intervento politico atto ad evitare quei conflitti di competenze che costantemente accadono tra Vigili del Fuoco e l'associazione di volontariato denominata "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico" e che poi, alla fine, si ripercuotono sulla sicurezza dei cittadini.

Anche il Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi, in sede di rilascio del parere relativo allo schema di d.lgs 139/2006 aveva invano già evidenziato al Governo la gravità della problematica e la necessità di risoluzione preventiva, ed in via legislativa, dei conflitti.

Conflitti che, recentemente, sono anche approdati nelle aule dei tribunali amministrativi a seguito di ricorsi dei volontari del soccorso alpino e dei controricorsi di questo sindacato CONAPO.

Emblematico è infatti il caso del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che ha impugnato dinanzi al Tar Parma il Piano della Prefettura di Piacenza relativo alle operazioni di ricerca di persone scomparse, deducendone l' **illegittimità nella parte in cui ha affidato al Responsabile Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco la direzione e il coordinamento delle operazioni di ricerca di persone scomparse, anche in territorio montano, in ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio provinciale.**

Il [TAR Parma, con sentenza n. 116/2012 ha accolto](#) il ricorso della associazione di volontari del Soccorso Alpino ritenendo che l'art. 80 comma 39 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 ha stabilito espressamente che, **in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, il potere di coordinamento dei soccorsi in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi è attribuito al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).** Il Tribunale ha escluso che tale conclusione possa ritenersi

configgente con la previsione di cui all'art. 24 d.lg. 8 marzo 2006, n. 139, perché detta norma, nell'attribuire al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco la direzione degli interventi tecnici di primo soccorso, ha fatto salvi i livelli di coordinamento previsti dalla vigente legislazione tra i quali, secondo il TAR, deve farsi rientrare l'attribuzione speciale al CNSAS recata dall'art. 80, comma 39 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Il Tar ha quindi concluso nel senso che in diretta applicazione della disposizione contenuta nel cit. art. 80, comma 39, legge n. 289/2002, << **il coordinamento compete al Soccorso Alpino non solo allorché intervengano organizzazioni di volontariato, ma anche in presenza di Amministrazioni pubbliche, ed in particolare del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.** >>

Dello stesso tenore la sentenza [Tar Umbria n. 340/2011](#), nella quale il CNSAS ha impugnato per le medesime motivazioni il piano ricerca persone scomparse della provincia di Terni.

Il CONAPO, ritenendo che **il Corpo nazionale vigili del fuoco (ovvero lo stato) non può essere subordinato e coordinato da una associazione di volontariato**, si è opposto ad entrambe le sentenze del TAR, dapprima [incalzando il dipartimento](#) dei vigili del fuoco a ricorrere in appello, e poi intervenendo *ad adjuvandum* presso il Consiglio di stato, che al momento ci ha dato ragione e si è espresso con 2 importanti ordinanze, la [n. 2625/2012](#) e la [n. 4437/2012](#). Quest'ultima peraltro ha anche sospeso l'esecutività della sentenza favorevole al soccorso alpino del Tar Parma n. 116/2012.

Il Consiglio di Stato in tali ordinanze ha riconosciuto come corretta la posizione rappresentata dal CONAPO, ovvero che in materia di coordinamento dei soccorsi, anche in ambiente montano ed ipogeo, e comunque in zone impervie, i vigili del fuoco non sono subordinati al soccorso alpino, chiarendo che << **le disposizioni di cui agli artt. 1, co. 2, della legge n. 74 del 2001 e 80, co. 39, della legge n. 289 del 2002 in tema di coordinamento dei soccorsi, non menzionando le amministrazioni pubbliche nell'ambito di coordinamento del Corpo nazionale di soccorso alpino, appaiono suscettibili di essere interpretate in modo compatibile con la disciplina legislativa concernente i compiti istituzionali spettanti al **Corpo nazionale dei vigili del fuoco** e quelli ad esso assegnati in tema di protezione civile**>>.

Parallelamente a ciò, nonostante le pronunce favorevoli, [abbiamo continuato a sollecitare](#) una modifica normativa di chiarimento, rendendoci conto delle difficoltà che possono avere i prefetti a mettere insieme correttamente queste norme, che hanno dimostrato di fuorviare anche i giudici amministrativi di primo grado, oltre che, purtroppo, anche dirigenti dei vigili de fuoco poco attenti.

A dimostrazione che i problemi persistono, recentemente, il CONAPO è dovuto intervenire presso la [prefettura di Catanzaro](#), nonché presso la [prefettura di Teramo](#), perché i piani provinciali di ricerca persone scomparse erano stati ivi sottoscritti affidando nuovamente ai volontari del Soccorso Alpino compiti di coordinamento sui Vigili del Fuoco in determinati ambienti impervi, secondo una errata interpretazione delle norme.

E quel che è peggio è che il Prefetto di Teramo, anziché approfondire la problematica del coordinamento dei soccorsi e ridiscuterla alla luce delle osservazioni e del materiale fornito dal CONAPO di Teramo, ha invece palesemente sottovalutato le nostre argomentazioni [respingendole con nota del 24.08.2013](#), tanto che si è reso necessario l'intervento del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prefetto Di Pace, che, con nota del 01.10.2013, [ha dovuto puntualizzare al Prefetto](#)

[di Teramo](#) la corretta interpretazione delle norme in materia di coordinamento dei soccorsi.

Paradossale è stato poi il caso che, ad inizio 2013, ha visto il CONAPO dover [confutare i contenuti della Direttiva](#) del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.11.2012 in materia di indirizzi operativi per il volontariato, per poi addirittura il CONAPO [dover controreplicare al Capo della Protezione Civile](#) Dott. Franco Gabrielli sul coordinamento dei soccorsi, situazione, anche qui, ove si è reso necessario il dover intervenire da parte del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Prefetto Tronca, per [puntualizzare alla protezione civile](#) la corretta interpretazione della normativa in materia di coordinamento dei soccorso, così confermando quanto asserito in materia da questo sindacato.

Insomma una situazione assurda che certo non giova al soccorso, e che ancor meno giova alla spending review, ovvero una penosa situazione istituzionale che necessita di un urgente intervento politico.

Nel mese di luglio 2013, il sottosegretario all'interno On.le Bocci, che ringraziamo, aveva annunciato l'intenzione di perseguire una modifica legislativa chiarificatrice della problematica, ma, nonostante il tempo trascorso, non ne vediamo la luce.

Il CONAPO esprime forte preoccupazione per l'evidente emparse di tale modifica legislativa, anche perché, nel contempo, ci vengono riferite voci relative a pressioni politiche contrarie a modificare la norma.

Con la presente siamo quindi a richiedere notizie in merito, nonché a sollecitare con urgenza l'iter di approvazione della proposta di modifica legislativa in oggetto.

Si rimane in attesa di riscontro, cogliendo l'occasione per inviare distinti saluti



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

[cliccare nelle parti in blu del testo per aprire i documenti citati](#)